

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRUITI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologia, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso da convenirsi,
Un numero accettato Centesimi 15
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Una pittura impressionante

Dopo lo scoppio dello scandalo enorme del Panama, tutti gli sguardi sono rivolti alla Francia, ed è naturale che il giornalismo se ne occupi di preferenza, tanto più che quello è un paese ove da un istante all'altro e nel modo meno aspettato possono avverarsi i più strani avvenimenti.

Un giornalista italiano fra i più valenti, Peppino Turco (Don Pandolfo), trovandosi ora a Parigi, e manda al *Torino* corrispondenza nelle quali ritrae mirabilmente dal vero la presente curiosa e triste situazione, piena di sorprese, d'incertezze e di pericoli, in un ambiente eccitato ed eccitante in sommo grado.

Nell'ultima di queste corrispondenze, dopo aver dimostrato che la presente crisi intesa e minaccia l'essenza stessa della Repubblica, così continua e conclude:

«... Brutta crisi, la quale trova scompaginati i pubblici poteri e dove cercare il suo punto d'appoggio in una Camera moribonda, tarlata da tanti sospetti. Ecco la crisi la quale dovrebbe dare alla Francia un governo capace di sanare la ferita aperta a Carnéaux e allargata, fino a costituire un buco brutto, brutto assai, con lo scandalo del Panama. Ecco la crisi, di cui dovrebbe essere primo elemento di soluzione il procedere all'integrazione dei poteri pubblici, restituendo a ciascuno l'esercizio dei suoi diritti e dei suoi doveri. Cominciarono i Clémenceaux e gli altri con l'intromettersi a Carnéaux, e ora siamo giunti a questo fatto spaventoso: il giudice istruttore contro Lissacq e gli altri per il Panama, si è presentato alla Commissione d'inchiesta e ha svelato una grande parte dei suoi segreti d'ufficio.

«Così sono aperti due procedimenti, due giurisdizioni, e un conflitto permanente; così l'anarchia spaventosa viene a corrodere la Repubblica, veramente grande, veramente florida, desiderosa di pace, disposta a correggerla essa stessa dal difetto d'essersi troppo chiusa, di aver chiuso il campo delle sue esportazioni e l'espansione meravigliosa dei prodotti della sua industria, e d'aver cioè fatto per obbedire a pregiudizi e rancori politici, pari a quelli coi cui si è creduto di vedere per terra l'Italia, che ha resistito bene e saputo mostrare anche ora, per bocca del suo Re, come essa non voglia e non miri ad altro che alla pace.

«E adesso? Adesso, per molto tempo, queste lotte interne occuperanno qui il paese e lo distoglieranno dai propositi che già cominciava a nutrire, propositi a cui gli uomini del liberalismo di Léon Say, di Giulio Simon, di Leroy-Beaulieu, non hanno mai cessato di richiamarlo. A meno, però, di un miracolo; a meno di non trovare un primo ministro per davvero, un pugno forte, un dittatore, senza militarismo, Cavour senza sciolismo. Ce ne avreste uno, per caso? Nell'affermativa, spedito a grande velocità. Non pagherebbe i diritti della tariffa massima al confine. Lui stesso, l'egregio signor Méline, sarebbe capace di caldeggiare il sistema delle concessioni. Lo oredite? Se non trovate l'uomo-miracolo, ne passeranno di guai e ne succederanno di crisi! Intanto continuiamo a contare: — dual...»

I nomi e le cifre nell'affare del canale di Panama. La verità si fa strada.

Mandato da Parigi in data 1 dicembre:
Finalmente si è avuto un colpo di luce.

Certo Rougnon, ex agente d'affari della compagnia del Canale di Panama, disse che si speso 20 milioni in pubblicità.

Di questi, quasi diecimila furono dati al barone Reinach, testè morto, così misteriosamente. Dai libri risulta che il barone Reinach spese effettivamente regalando ai giornalisti ed a uomini politici quasi quattro milioni.

Questi 3,800,000 franchi furono dati

per mezzo di *cheques* della Banca Thierres, in cambio dei quali il barone Reinach aveva dato un solo *cheque* della Banca di Francia per la somma corrispondente. Di questi *cheques*, due sarebbero di un milione l'uno.

A questa notizia la commissione d'inchiesta mandò tre dei suoi membri alla banca Thierres a prendere le indicazioni relative ai numeri, ai nomi ed alle somme pagate, ed altri tre membri dall'ex ministro Ricard per domandare il sequestro degli *cheques*.

Il rappresentante della banca Thierres mostrò gli *cheques*. Oltre quelli di un milione l'uno, ce ne sono altri di 475,000 fr., di 400,000 fr., di 200,000 fr., di 150,000 e più giù fino a 5000 franchi.

Si crede che oggi stesso si conoscano i nomi delle 26 persone che ricevettero tali somme dalla Banca Thierres. Capirete che queste rivelazioni strappano al letto i giudici: i colpiti sono addirittura terrorizzati.

Ma ciò che ha portato lo scandalo al colmo sono state le altre rivelazioni di Rougnon. I giornali le avevano tutte, ma la *Libre parole* pubblica una lista edificante.

Secondo questa lista il *Petit Journal* ricevette 300,000 franchi, il *Télégraphe* 120,000, Jézarak direttore del *Télégraphe* altri 120,000, il *Matin* 50,000 franchi, il *Gaulois* 30,000 franchi, il *Radical* 100,000, i fratelli Simond direttori del *Radical* 100,000, l'*Echo de Paris* 100,000 franchi, il *Figaro* 500,000, l'*Evening* 50,000, il *Journal des Débats* 40,000, il *Paris* 80,000.

Si nota che il *Télégraphe* è un giornale quasi sconosciuto e ricevette 240,000 franchi, perchè appartiene a Freyhaet. La *Libre parole* pubblica il fac-simile di una lettera del barone Reinach ad Antonino Proust, nella quale Reinach gli accompagnava 1000 azioni del canale di Panama.

Ma Antonino Proust in una lettera pubblica risponde alla *Libre parole* che è lecito a chiunque di partecipare alle emissioni di azioni di qualunque impresa.

IL PROCESSO DEL FRATE GERBAZ

Modena, 1 dicembre.

Anche oggi il pubblico è affollato. Si è cominciato alle 10 precise. Quando entra l'imputato si nota un movimento insolito; padre Gerbaz si è acquistato le generali simpatie.

Dati la lettura delle deposizioni dei testimoni malati o defunti, si comincia pure la perizia medica, constatando il decesso del Mezzalana. Questa lettura fa molta impressione sul pubblico.

Ed ecco ai certificati della polizia di Trieste che sono favorevoli all'imputato. Altrettanto delle successive testimonianze.

In seguito ad istanza dell'avv. Venezian, del collegio della difesa, si leggono certificati favorevolissimi al Gerbaz.

Sono stati rilasciati dai comuni ove fu di residenza e dai suoi superiori del clero. Si legge pure una lettera nella quale sono spiegati i motivi che indussero il Gerbaz a recarsi nelle Marche. E siamo alla parte più importante del processo, le arringhe e le difese.

Il primo oratore è l'avv. Marchetti, rappresentante della parte civile. Egli si dice ispirato a sensi di vera giustizia. E sostiene che l'intenzione del Gerbaz nel vibrare il colpo a Mezzalana era quella di ucciderlo, non di ferirlo solamente. Prosegue sostenendo che il Gerbaz preparò lungamente il suo piano. Egli insomma non ammette la preterintenzionalità, come pure nega la provocazione per parte della vittima. Concede che l'accusato si trovasse in una speciale condizione anormale, del tutto soggettiva, e riassumendo la turbolenta sua vita elusiva giunge ad escludere la semi-irresponsabilità e la infermità di mente del Gerbaz, al quale, però, una giusta pietà vuole siano concesse le circostanze attenuanti.

Nell'udienza pomeridiana la sala è gremita di curiosi. Nessuna signora della aristocrazia. Però l'interesse si mantiene vivissimo e se ne parla dovunque.

Prende la parola il pubblico ministero Urauzia Tarzoli, negando il patriottismo del frate Gerbaz, il quale ha disposto di esservi sottratto al matrimonio per accorrere nelle file dei garibaldini a prò della patria risorgente.

Nega altresì che l'accusato fosse un compromesso per fatti politici, e nega inoltre che egli abbia mai concepito altri ideali di riforme religiose. Indi aggiunge:

«Non è affatto vero che voi, o frate Gerbaz, abbiate avuto la menoma vocazione per la vita del chiodo. Io voglio strapparvi questa ipocrita aureola di generoso romanticismo e di patriottismo artificiale».

Queste parole pronunziate con enfasi commuovono l'uditorio. Il P. M. conclude coll'ammettere una lieve premeditazione del delitto ed escludendo qualsiasi infermità mentale. Concede beati le circostanze attenuanti, raccomandando ai giurati di non lasciarsi impietosire da quanto verrà loro dicendo la difesa.

Sorge quindi l'avv. Venezian, il quale esordisce dicendo:

«Cittadini giurati! Il rappresentante la legge si inganna a partito. Nessuno ha mai preteso di fare del frate Gerbaz un eroe del chiodo, un idealista di riforme religiose; ma ciò non toglie che egli non sia uomo degno di profonda, immensa pietà».

Presegue facendo una lunga e minuta esposizione dei fatti, della dolorosa e triste vita del suo difeso, riassumendo a strappare le lacrime a molti dell'uditorio.

Aggiunge che il desiderio della pace spinse il Gerbaz alla vita claustrale; che nel 1880 egli seguiva l'ideale del bene del prossimo suo, mentre nel 1891 si ribellava a chi voleva obbligarlo a portare nelle terre irredente il verbo della esecrazione della gran patria italiana. Parla dei rimproveri che accoglievano le proteste del Gerbaz per le tristi cose di cui era spettatore. Di qui i suoi traslochi da un convento all'altro.

LEOPARDISMO

Giovanni Caminiti, ventenne, studente al liceo di Palermo era monco di una gamba in causa di una malattia contratta da bambino, e di questa sua deformità non sapeva darsi pace. Egli si era per giunta innamorato di una giovinetta bellissima che gli dimostrava in tutti i modi di non corrispondere affatto alla sua affezione. Queste due cause contribuirono a far prendere all'infelice giovinotto la decisione di uccidersi. Infatti la notte di mercoledì il Caminiti si sparava una revolverata al cuore, rimanendo cadavere all'istante.

Pochi giorni prima di mandare ad effetto il suo triste disegno di Caminiti si faceva fotografare nell'atto di puntarsi il revolver all'orecchio. Mercoledì prese congedo dagli amici, dicendo di aver risolto il problema della vita. La sera poi, scrisse sette lettere, una più commovente dell'altra e quindi recavasi ad impostarlo. Rincasato sedette ad un tavolo con alcuni suoi compagni e fece con essi una partita alle carte, mostrandosi allegro e disinvolto quanto mai. A una certa ora si ritirò nella sua stanza e si suicidò.

Sul suo tavolo si trovò una lettera diretta al procuratore del re piena di invocazioni al paese natio, alla famiglia, ai libri di Jacopo Ortis e di Leopardi.

UNA MARCIA DI 100 CHILOMETRI colla bicicletta militare

Colla nuova bicicletta militare ideata dal sig. Pinto, fu eseguita giovedì una marcia di 100 chilometri percorrendo la linea da Milano a Lodi con ritorno a Milano e quindi a Monza.

Furono impiegate 7 ore circa. La bicicletta era montata dal caporal maggiore Piemontesi del 10 fanteria, coll'equipaggiamento e l'armamento completo carico sulla bicicletta.

La marcia fu eseguita senza che il Piemontesi risentisse stanchezza.

Con questo esperimento forse la commissione darà termine all'esame della nuova bicicletta, e dai risultati ottenuti si può arguire che il giudizio sarà favorevole al progetto.

Qual'è il miglior porta fortuna se non il biglietto di Lotteria Italo Americana che vincerà il 31 dicembre corrente 100,000 lire, e potrà vincere ancora nel 1893 più di 700,000 lire?

QUANDO FERROVIANO

(vedi in quarta pagina.)

CALEIDOSCOPIO

Un ritratto.
Bispetto d'un grande scrittore, il conte Tolstoj:

«Una figura ispida, straus, dolorosa, leonina, di vecchio profeta, che piange sulle miserie della vita, che ascolta le voci provenienti dall'alto, dall'alto di là, che perseguita dai suoi anatemi tumultuanti, i potenti e i deboli, perchè, come un Cristo nuovo, sente la necessità di soccorrere i suoi simili.

«Ha occhi dei quali non si saprebbe sostenere lo sguardo muto, ma che hanno in sé la serenità dei giusti e la ineffabile tenerezza dei misericordiosi. È uno dei più grandi scrittori del nostro tempo, e le sue idee audaci e innovatrici splendono come fari, a illuminare la via per la quale passeranno le generazioni future. Dipinge gli orrori della guerra, svela la parte vera della gloria e penetra il cuore umano in tutte le sue intimità. Ora non è più che un filosofo, il quale ha preso congedo di ritorno: sparge il suo vangelo di pace e di fratellanza, lavora colle sue mani come un operaio, mette in pratica le sue idee umanitarie, così che s'impara a riconoscerle spontaneamente. Segno particolare: probabilmente, starà in un monastero».

La capacità di alcune grandi Chiese.
San Pietro a Roma può contenere 54 mila persone; il Duomo di Milano 37 mila; San Paolo a Roma 34 mila; San Paolo a Londra 35,600; San Patronio a Bologna 24 mila; la Cattedrale di Firenze 24,300; la Cattedrale di Genova 24 mila; Santa Sofia a Costantinopoli 23 mila; San Giovanni a Laterano 23,000; Nostra Signora di Parigi 20 mila; la Cattedrale di Pisa 13 mila; Santo Stefano a Vienna 15 mila; San Domenico a Bologna 11 mila; la Cattedrale di Vienna 11 mila; il Duomo di Napoli 26 mila.

Un orologio... fine di secolo.

Il signor Terrien de Villeneuve, un ingegnere francese domiciliato da parecchi anni a New-York, ha terminato ora la fabbricazione di un orologio di un meccanismo e di una perfezione ammirabili. Quest'orologio non segnerà, è vero, che dodici ore come tutti gli orologi passati, presenti e futuri, ma nel corso di questa mezza giornata rappresenterà quattro opere musicali. Secondo il *Courrier de l'Illinois*, un giornale indiscutibilmente molto serio, le opere scelte dal Terrien sono le seguenti: *Lo-hengrin* con l'interpretazione di Bayreuth; *Faust* con le voci della Fatti (*Margherita*) e di Reszka (*Faust*); *Giulietta Tell* cantato da Fature; *Gli Ugonotti* con le voci di Rosa Caros, Gayarre e Boudouresque. I cori saranno quelli dell'Opera di Parigi dell'Opera di Vienna e del *Matropolitan* di New-York; l'orchestra quella dell'Accademia nazionale francese di musica.

Con questo nuovo orologio, la fama del celebre orologio di Strasburgo è bella e andata.

Tutto passa quaggiù!

Una curiosa statistica.

Nel 1891, in Austria, nei territori di caccia sono stati uccisi: 1,470 corvi, 2764 daini, 85,303 capri, 7038 camosci, 2640 cinghiali, 1,345,888 lepri, 88,687 conigli, 628 marmotte, 4950 tacchini, 11,417 polastri, 1,106,000 pernici, 3524 francolini, 152,795 fagiani, 91,187 quaglie, 25,850 beccacce, 16,806 beccacine, 1939 oche selvagge, 49,590 anitre, 89 osei, 138 lupi, 32 linci, 26,136 volpi, 3,712 martore, 25,877 faie, 1,150 lontre, 4,199 tassi, 432 aquile, 120,703 avvoltoi!

E non c'è male!

Una ragazza che parla chiaro.

Mistress Cleveland, moglie del nuovo presidente degli Stati Uniti, assisteva un giorno agli esami in una scuola di giovinette.

Invitata dal direttore, la presidentessa rivolse una domanda a tre giovinette che non erano ancora state interrogate:

«Qual'è l'ideale di una ragazza? Le prime due interrogate, dopo un giro vizioso di parole, vennero alla conclusione, che il loro sogno più ardente era di potere un giorno emulare in grazia e virtù la presidentessa.

Mistress Cleveland parve lusingata del complimento, e alla compiacenza

sua tenne dietro un mormorio di approvazione da parte dei professori.

«Sentiamo l'altra — disse il direttore. Si fece avanti un bel tipo di fanciulla, alta e bionda, vigorosa e fiorente.

«Esa andò a piantarsi ritta davanti la presidentessa, guardandola negli occhi, senza dir parola.

«Coraggio, misel — fece il direttore.

L'alleva crollò le spalle ed esclamò:

«Gli ideali delle giovinette!... Ma sono tanti, quanti i cervelli ed i cuori.

«Giustissimo — disse la presidentessa — ma il vostro ideale quale sarebbe?

«Poiché volete saperlo, il mio ideale è di sposare l'uomo che amo.

«Basta! — esclamò mistress Cleveland. — Una americana deve avere il cuore sulle labbra.

E regalò alla giovinetta un medaglione col suo ritratto.

I versi.

Sono di Arnaldo Vassallo.

Disillusione.

Ed anche a me, quando più bella e lieta parsa la vita, e novità d'ogni male, riera un sogno di gloria alta e immortale, riera il pensiero d'una grande morte.

Ed anche a me due ciglia ampie di seta riera dolci d'un amor fatale, ed anche a me sorrise l'idea d'esser (viva l'idea) della morte.

O amore, o gloria, o aspirazioni vane, o miei primi amori così presto andati in un nulla deserto e sconosciuto!

Oggi, temprato a la battaglia fiamma di questa vita che non vuol più rapir, rido pensando a ciò che un dì ho sognato!

La data storica.

3 dicembre (1761). Nasce Giandomenico Romagnosi in Salsomaggiore.

Un pensiero al giorno.

Gli amici bisogna amarli con precauzione, ed i nemici evitarli senza temerli.

La sfiga. Monoverbo.

Frivoli.

Spiegaz. della acronia preced.

ROMITO-RIO

Per finire.

Era due cameriere.

«Mi trovo in casa di una di quelle, la quale si fa passare per una signora maritata. E tu?

«Io sono presso una signora maritata, che passa per una di quelle.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cividale, 2 dicembre.

L'Agente delle imposte, le «corbellerie» del «Fruiti», e i dolori «de panza» della «Patria».

Ho letto questa sera nella *Patria del Friuli*, che quel giornale non ha voluto accogliere uno scritto di polemica contro il *Fruiti*, mandatogli da Cividale a proposito della questione dell'Agente delle imposte, e che non l'ha accolto anche per la ragione che la *Patria* «non bada alle corbellerie del *Fruiti*».

Sembra però che le corbellerie del vostro giornale siano degne d'imitazione, perchè la *Patria* nella questione dell'Agente fa come avete fatto voi, e cioè non accoglie il reclamo mandatole, ma lo condanna invece e dormire i sonni eterni nel capace cestino.

E una lezione per quelli che si ostinano a voler rendere pubbliche contro quel funzionario delle cose che hanno principio e forse unico fondamento nelle bizzie personali; ed è una lezione che la *Patria* è costretta a dare molto suo malgrado, mentre implica una approvazione del contegno del *Fruiti*.

Altro che corbellerie!

Sapete voi del resto quali sono le vere corbellerie, che la *Patria* non vi può perdonare? Ve lo dirò io, caso non lo sapete.

Don Camillo Falstaff non vi può perdonare la concorrenza fortunata che fate al suo papaverino giornale; non vi può perdonare di aver reso il *Fruiti* l'effemeride sempre più preferita dal pubblico, per essere più ben fatta, più varia, più interessante, e perchè non muta bandiera ad ogni vento servendo e facendo tutti i ministri e gli uomini che seguono, di qualsiasi partito, per tirar loro il calcio dell'asino quando scendono, come si usa fare in via Gor-

ghi; Don Camillo Falstaff non vi può perdonare di averlo costretto, per difenderlo alla meglio da questa concorrenza, a vendere quel povero gramo del suo giornale senza buesola, a cinque centesimi in Provincia, ed a mandare dei galoppini per tutti i capoluoghi a fare abbonamenti a qualunque prezzo, perfino a cinque lire all'anno... per non consumo dei bacchettieri...

Queste sono le corbellerie che la Patria del Friuli non vi può perdonare, e in causa delle quali l'avvenimento Direttore della medesima soffre in permanenza i più atroci dolori di panza! O se provasse un po' a prendere l'olio di ricino?...

Cavaliotto e Filopanti.

I lettori ricorderanno, per averle anche noi pubblicate, che il deputato Filopanti mandò al nuovo senatore Cavaliotto la lettera seguente:

«Caro Cavaliotto,

Dopo le moltissime mediocrità, tutte rispettabili, assente al Senato in questi ultimi anni, la tua nomina è la più rispettata e la più simpatica alla Nazione.

Filopanti»

La risposta ad una simile lettera non era la cosa più facile del mondo: Ma il vecchio carcerato di Josephstadt se n'è cavato da quel bravo e modesto uomo che è. Ecco la sua lettera:

Padova, 4 di 30 novembre 1892.

«Caro Filopanti,

Tu sei troppo buono con me: ben poco ho saputo o potuto fare per la nostra Patria. Vorrei meritare il tuo elogio, senza menomazione dei veri meriti altrui.

Gradisci un mio affettuoso saluto.

Il tuo amico
Alberto Cavaliotto»

Dalla tomba al crematorio.

Un morto che non vuole «mascherato».

Codroipo, 2 dicembre.

Mercoledì 30 novembre ebbero luogo a Gorizia i funerali del notaio dottor Aristide Fanton. Il corteo mosse dalla casa Cigaina alle 10 e mezza ant. Vi presero parte numerosi amici e conoscenti del defunto, venuti da Udine, da Codroipo e da altri paesi; molto popolo e numerose torce.

Al Camposanto il dott. Giani Luciano lesse una breve biografia dell'estinto, rilevando le virtù di cui era adornato.

La salma venne posata calata nella fossa e chiusa mediante muratura a cemento. Tutto si credeva finito, ma non fu così.

Jeri, alla presenza di un notaio di Udine, venne aperto il testamento, nel quale oltre quel che riguarda la sostanza del dott. Fanton, c'era pure un cenno sulla disposizione della salma, espresso nei seguenti termini: «Impongo ai miei eredi che il mio corpo venga cremato. Non voglio mascherato né religioso né civili».

La volontà del defunto sarà dagli eredi e guori fratelli Cigaina scrupolosamente eseguita. Questa sera alle 9, la salma del dott. Fanton fa toita dal l'avello, ed alle 2 ant. di domani un carro funebre la trasporterà ad Udine ove verrà cremata.

Minimus

Pordenone, 2 dicembre.

Per una levatrice.

Si compiono oggi due mesi e due giorni da che si è chiuso il concorso ad un posto di levatrice in questa città, ed ancora non ebbe luogo la nomina, né si sa se e quando la si abbia a fare.

Chi scrive ignora se la legge comunale e provinciale determini un limite di tempo fra la chiusura di un concorso e la convocazione del Consiglio comunale per la nomina; ma in base al semplice buon senso, ed in omaggio alla equità, pare permesso qualche domanda in proposito.

Il municipio di Pordenone aveva o non aveva bisogno della levatrice, per la quale aprì il concorso?

Se non ne aveva il bisogno, perché aprirlo? E se della levatrice da eleggersi aveva bisogno, perché attende oltre due mesi prima di nominarla?

Questo dal punto di vista del buon senso. E dal punto di vista della convenienza ed equità, è egli giustificabile che le povere concorrenti attendano mesi e mesi l'esito del loro concorso, perdendo intanto le eventuali occasioni di aspirare ad altri posti vacanti?

Vuolisi sperare che il signor sindaco, la giunta ed i consiglieri ben pensanti di Pordenone, rimarranno compresi della necessità di rompere l'ingiustificabile indugio; diversamente lo interessano — o chi per esse — saranno costretti a ricorrere alla R. Prefettura, la quale

impersonata, per nostra fortuna, in quel degnissimo ed energico magistrato che è il commendatore Gamba, non risponderà di certo: «de minimis non curat Practor».

(II)

Friulano, 1 dicembre.

Il nuovo acquedotto — Si mettano d'accordo!

Finalmente!

Dopo oltre quattro anni che i frazionisti di Frisanco si adoperavano con unanimità d'intendimenti per avere l'acqua potabile buona, ed a comodità della frazione, il vivo desiderio ebbe in questi giorni il pieno suo effetto.

L'acqua, presa da una sorgente della frazione di Poffabro, condotta in tubi di metallo, discende alla valle e con rapidità di corso scende alla massima altezza di Frisanco.

Questo un grande avvenimento che non potrà essere mai più dimenticato, specialmente dalle nostre povere donne, che, impiegando delle ore con fatica enorme, dovevano attingere l'acqua nella valle e portarla sulle spalle a Frisanco.

Per questa utilissima opera dobbiamo una parola di vivo encomio a tutti i frazionisti, che nulla risparmiarono perché il benefico scopo fosse alfine raggiunto.

Gli abitanti tutti sentono in cuore il vivo sentimento di gratitudine verso il chiarissimo funzionario Tebaldo Milanesi, che, in pochi mesi dacché regge l'amministrazione di questo Comune in qualità di r. Commissario straordinario, seppe tanto fare e bene, da far sgorgare in piazza Frisanco tanta abbondanza di ottima acqua.

Viene meritamente fatta lode all'ingegnere G. Cini, progettante e direttore dei lavori; al vostro egregio concittadino signor Donato Bastanzetti, che fornì e mise in opera i tubi, e finalmente a quei forti frazionisti che prestarono gratuitamente l'opera loro per gli scavi e tutte le altre manualità.

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni generali per la nomina dei consiglieri comunali. Alle votazioni intervennero soltanto gli elettori di Casasola e Frisanco. Eleseero dieci consiglieri, numero ad essi spettante. Si astennero dal votare quelli di Poffabro, che avrebbero dovuto presentare una scheda di altri dieci consiglieri.

Questa astensione viene da tutti depplorata, perché accende viepiù il fuoco della discordia. Con fratellanza di sentimenti queste povere ma laboriose popolazioni saprebbero costruire la stupenda nuova strada, che, diretta per rocche, dirupi, ponti e mille difficoltà, mette a Maniago: opera questa, ammirata da tutti e veramente romana. Inizieranno il nuovo gabinetto idroterapico in Poffabro, dal quale si ripromettono buoni risultati, perché salvaguardato e diretto dal distinto medico-chirurgo dottor Giulio Cesari. Con l'unione di aeri proposti tutto si ottiene, con la discordia tutto si sfacela.

Sarebbe opera altamente civile e di vero progresso, che i notabili delle tre frazioni, che compongono questo Comune, si mettessero d'accordo pel bene generale.

Paolo

Identificazione. Leggiamo nel Corriere di Gorizia di giovedì:

Jeri giungeva da Adelberga la notizia che era riconosciuto l'identità colla fotografia dell'assassinato di Lucinico, in un muratore che da due anni aveva lavorato in quel distretto. I signori Gaspari padre e figlio (quest'ultimo veterinario ad Adelberga), più il negoziante in commestibili Cuttin, riconobbero le sembianze di quel disgraziato, che è di Tolmezzo. Fu subito informata la Prefettura d'Udine per altri rilievi di legge.

Friulano, 2 dicembre.

Ancora sulle dimissioni della Giunta — Ad onore del vostro giornale — Losli scialistici — Il mercato di lunedì.

Da qualche tempo non vi mando mie notizie, perché nulla c'è di nuovo dopo il fatto più saliente e notevole del passato autunno, e cioè quello della dissoluzione di quest'onorevole Giunta, fatto ripetuto su queste colonne, poiché a suo tempo non mancò di farlo conoscere ai molti lettori del reputato vostro giornale.

La minichioneria fatta dalla Patria del Friuli per denigrare l'organo progressista, vi assicuro che fin qui non arrivava, ed ora che gli abbonamenti di quel giornale vengono offerti a prezzi di grande ribasso come nel bazar.

La lettera firmata da un udinese in viaggio, comparsa parecchie volte sulle vostre colonne, dice la pura verità, ed alla medesima metto anch'io la mia firma.

Riguardo agli edifici scolastici devo dirvi che parte del pubblico osservò degli inconvenienti, ed io, libero ed indipendente, m'affretto a farveli conoscere.

Per le scuole femminili è stabilito il secondo piano e le alunne dovranno accedervi dall'ingresso principale, che è precisamente sotto la scala. Si lamenta pure che le porte delle latrine sieno nei corridoi, appena a circa due metri lontane dirimpetto alle porte delle scuole.

Lunedì p. v. sarà quel giorno di mercato, che certamente come il solito sarà effollatissimo, con molti e buoni affari, specialmente per gli esercenti, i quali perciò si vedono sempre crescere di numero e di prosperità.

Auguro buona fortuna a tutti.

G. B. L.

Civildale fra le cento città d'Italia. Abbiamo ricevuto questa mattina da Milano — gradito dono dell'autore signor A. Parasanta — il supplemento mensile del Secolo, che illustra la città italiana, e che in quest'ultima puntata contiene la descrizione dell'antica capitale del Friuli, Civildale.

Ne faremo un cenno appena avremo potuto dargli una scorsa, e frattanto ringraziamo il signor Parasanta per la sua gentilezza.

Furto di undicimila lire A VENEZIA.

Due coniugi friulani sospetti autori

Il droghiere Dalla Venezia, in Merceria S. Salvatore, abita in Calle della Fava n. 5502. Abitano con lui suo zio materno Angelo Beccari, di 68 anni, veneziano, Angelo Zanua Fortes di 62 anni, da Aviano, e la moglie di questi Maria Tofoia Tassan di 57 anni, di Marsura; i primi due lo aiutano nelle operazioni di negozio; l'altra è servente.

Il negozio della Dalla Venezia ha un retrobottega, la cui porta comunica con la Corte del Calice. La imposta e la porta d'accesso al negozio si chiudono, di notte, internamente.

La chiave della sbarra di ferro che chiude esternamente le quattro serrature della porta del retrobottega era tenuta dal Dalla Venezia; le altre venivano collocate sul tavolo della cucina dove dormono i coniugi Fortes ed il Beccari.

Da qualche giorno c'era rotto, il ferro che serve per introdurre il lucchetto ed azionare la sbarra, sicché le serrature, tre delle quali però sono inglesi e di un congegno difficilissimo, rimanevano scoperte.

L'altra mattina, il figlio del Dalla Venezia, viste le chiavi sul tavolo e non essendo il Beccari in casa, le prese e si recò per aprire lui la bottega, ma giunto in Corte del Calice, trovò la porta del retrobottega aperta, e, dentro, il cassetto dello scrittoio consacrato. Mancano cinquemila lire, in biglietti di banca, pezzi da 20 franchi in oro, in pezzi d'argento, di vario conio, nonché 50 lire in rame.

I funzionari di P. S. del Sestiere di S. Marco, si recarono subito sul luogo, e dalle circostanze di fatto, argirono che il furto sia stato perpetrato, usando le stesse chiavi del Dalla Venezia, da persone pratiche e che convivono col derubato.

In seguito a ciò, procedettero all'arresto del Beccari e dei coniugi Zanua Fortes.

Indosso al Beccari si rinvennero alcuni marenghi, 8 mezzi marenghi, un zecchino, molti pezzi di argento, denari che egli afferma essere di sua proprietà, frutto dei suoi risparmi.

Nulla si rinvenne indosso ai coniugi. Questo però non è il primo furto di cui il Dalla Venezia è vittima. Nello scorso settembre, e nelle stesse circostanze, fu derubato di altre sei mila lire; ma, a quanto si dice, non volle rinviare lo zio, sul quale fino d'allora aveva dei sospetti.

Il Beccari si assicura essere stato condannato altre volte per furto e per falso.

Una protesta

Riceviamo la seguente che pubblichiamo di buon grado, avvertendo però che la notizia alla quale si allude qui venne comunicata dalla questura, e che noi l'abbiamo data colla sola iniziale del cognome delle signore Fabris:

Le sottoscritte, tardi venute a cognizione dell'infamia contro esse pubblicata sui giornali, si credono in do-

vere di pubblicamente affermare che giunsero in vita loro ebbero a spendere moneta falsa.

Non vedendo l'ora che la face più completa sia fatta su questo losco affare, per intanto non trovano espressi che valgano a stigmatizzare come si conviene la leggerezza o la malvagità di coloro che diedero origine all'infamante accusa.

Sicura nelle loro coscienza, favocano da V. S. la pubblicazione della presente, quale riscontro dell'articololetto «Falsari minuscoli» comparso su questo pregiato giornale in data 23 novembre p. p.

Ateneja, 1 dicembre 1892.

Fabris Ermelina — Fabris Arpalica.

Pollifurtura. In Tavagnacco i gnomi rubarono di notte in un cortile chiuso e in danno di Luigi Dominasini dieci polli del valore di L. 15.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Nella seduta di giovedì della Camera venne convalidata l'elezione dell'on. Emilio Chiaradia.

Il tempo che farà in dicembre. Ecco le pronosticate previsioni di Mathieu de la Drôme per il mese di dicembre.

Dal 1 al 4 del tempo in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Freddo. Navigazione facile. Adriatico agitato verso il 3.

Periodo grave al plenilunio, che comincerà il 4 e finirà il 11. Nevoso, piovoso e ventoso, più particolarmente nevoso in Savoia.

Venti forti, anche violenti, durante il corso di questo periodo, specialmente il 4, il 7 e il 10. Cattivo tempo generale in Europa, e più particolarmente sul Mediterraneo occidentale.

Anzitutto nei porti marittimi del continente europeo e in quelli del nord-ovest del continente africano. D'aspetti marittimi da temersi.

Periodo avente una grande analogia col precedente, all'ultimo quarto di luna, che comincerà l'11 e finirà il 29.

Cattivo tempo in Svizzera e nell'Alta Italia.

Freddo. Brezza in tutta la regione delle Alpi e sulla catena degli Appennini durante il corso di questo periodo.

Navigazione marittima difficile sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Golfo dello Sirti specialmente burrascoso.

Freddo vivo al novilunio, che comincerà il 19 e finirà il 26. Ghiacci nelle Alpi.

Bel tempo relativo nel bacino mediterraneo e nei suoi paesi riveraschi.

Navigazione facile.

Tempo variabile al primo quarto di luna, che comincerà il 26.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso. Mediterraneo burrascoso verso il 28. Vento sugli Appennini. Adriatico agitato.

Meteo generalmente attivo dal 5 al 18; relativamente bello dal 19 al 31 per la regione meridionale della Francia e dell'Europa.

Igiene rigorosa da osservarsi. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi.

Il telegramma del nostro Sindaco per la morte del patriota e poeta goriziano Carlo Favetti, è stato ieri da noi stampato con qualche errore, perciò lo riproduciamo:

«Magnifico Podestà, Gorizia.

La morte del capoluogo del Friuli associata al lutto che colpì la regione, nel goriziano onorando cittadino e poeta Carlo Favetti.

Sindaco Morpurgo.»

La conferenza del prof. D'Aste. Alla conferenza dal chiarissimo cav. prof. Ippolito Tito D'Aste intervenne insiera nell'aula magna del nostro R. Istituto Tecnico un pubblico numerosissimo e scelto. L'oratore trattò il tema: *Recitare e parlare* con parola facile e piana, con profondità di vedute e di argomentazioni. Innestando qua e là l'eposodo e l'aneddotico, egli seppe farsi ascoltare religiosamente per ben un'ora e mezza, trasportando l'auditorio con critica acuta dei sommi nostri attori del secolo, a quelli che tentarono e tentano imitatori.

Sarebbe impossibile riassumere qui brevemente la conferenza senza pericolo di guastare l'effluvia. Il distinto conferenziere — concisissimo del resto agli udinesi — si mostrò ancora una volta appassionato cultore di questo genere di studi, confermando la vasta sua erudizione. Arguto sempre, talvolta giustamente pungente, come quando rimproverò a coloro che piangono morte la tragedia, affermando essere invece morti coloro che di essa sapevano farne un culto, il chiarissimo cav. D'Aste

invitò i giovani a studiare l'arte della parola, dimostrando come anche una semplice recitazione, unicamente preoccupata della naturalezza, si possa far amare.

Spesse volte interrotto da applausi, il brillante oratore alla fine fu fatto segno a una generale ovazione.

Elezioni commerciali

Elettori!

Votate a Consigliere della Camera di Commercio i seguenti candidati:

Bardusco Luigi rielezione.
Morpurgo cav. Elia rielezione.
Muzzatti Girolamo nuova elez.
Orter Francesco rielezione.
Volpe cav. Antonio rielezione.
Paciani ing. Ernesto nuova elez.
Masciadri Antonio rielezione.
Volpe cav. Marco rielezione.
Lacchin Giuseppe nuova elez.
Spezzotti Giov. Batt. rielez.

Associazione

Industr. e Commercio del Friuli

— All'ultima ora, ci viene comunicata la seguente lista formata in una riunione di elettori commerciali:

Volpe cav. Marco — Muzzatti Girolamo — Zanier Daniele di Daniele — Lombardini Alfonso — Lacchin Giuseppe — Perinatti Barnaba — Masciadri Antonio — Spezzotti Giov. Batt. — Bardusco Luigi — Ing. Paciani E.

Veloc Club-Udine. Ieri a sera si fece l'elezione dello carica, e vennero eletti i seguenti:

Presidente cav. Attilio Poelle. Vice-Presidente Valentino Ferrari. Segretario Achille Miani. Cassiere Francesco Muliaris. Rvisori Corradini, Drusini, Ostermann.

Giustamente soddisfatto per la scelta del nuovo presidente, un socio ci scrive: «Il cav. Attilio Poelle fu chiamato a coprire la carica di Presidente, con una splendida, quasi unanime votazione; e ciò dimostra come i soci conoscano la necessità di affidare le sorti del Club ad una persona, che per competenza e per posizione sociale possa arrestare, con un'opera intelligente ed energica, il decadimento di questa geniale istituzione».

Seneca di commercio fra gli agenti. Giovedì sera ebbe luogo la prima lezione coll'imminente di tutti gli agenti, che sono oltre una trentina. Vi intervennero pure il presidente, che disse incoraggianti parole, e uno dei direttori della Società.

Le successive lezioni verranno impartite, principando da lunedì prossimo, le sere di lunedì, mercoledì e sabato di ogni settimana.

Le iscrizioni, presso la Società degli agenti, restano aperte a tutto 5 corr.

Per gli esecutori. Si avverte che le licenze dei pubblici esecutori devono essere sottoposte alla validazione annuale a sensi degli art. 54 e 68 della legge di P. S., e ciò non più tardi del 10 c. m.

Una nomina. Sappiamo che il carissimo amico nostro e concittadino signor Oliviero Pertoldi, addetto alla Banca di Pordenone, è stato nominato Direttore della Banca cooperativa di San Daniele del Friuli.

Gli facciamo le nostre vive congratulazioni per l'importante posto di fiducia che l'egregio Pertoldi va ad occupare, e che saprà certo dimpioggerne con quello zelo, attività ed intelligenza, da lui sempre dimostrata.

Avvertiamo poi che il signor Pertoldi ha cessato anno dal 30 novembre p. p. dalla Direzione interinale della Società anonima per imprese pubbliche di Pordenone.

La «Patria del Friuli» a cinque centesimi

Egregio signor Direttore. — Ho fatto un giro per la Provincia e ho constatato in questa occasione una cosa che non sapevo, e cioè che la Patria del Friuli si vende nei vari paesi a cinque centesimi, mentre a Udine la si fa pagare una palanca.

Non capisco davvero questa diversità di trattamento, che farebbe credere che in città non si voglia accreditare la merce, mentre per farla andare, si è costretti a deprezzarla di metà il prezzo.

E che gli affari della Patria vadano magramente, starebbe a provarlo il fatto che anche gli abbonamenti si fanno a 10 ed anche a 5 lire l'anno.

Mi pare dunque che anche gli udinesi che hanno la malinconia di comprare la Patria, abbiano il diritto di averla per cinque centesimi, poiché non v'è proprio ragione alcuna che siano trattati male.

La praga, egregio Direttore, di farne un cenno, e mi creda.

Devotissimo

Un udinese che viaggia

Municipio di Udine Tasse comunali

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1892 per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siano avvenute qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al primo gennaio 1893, e tutte pure le persone non comprese nei Ruoli, che avranno dato giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il prossimo mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio municipale delle forme e sotto comminatoria delle penali stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei Ruoli 1892, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche per l'anno 1893 quando non siano nei modi e tempi susseguenti, notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessarono, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione del notified, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine,
addì 1 dicembre 1892.
Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Per le feste di Padova. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste di Padova, per commemorare il terzo centenario di Galileo, la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti d'andata e ritorno distribuiti per Padova dal 4 all'8 dicembre corr. dalle stazioni della linea Cividale - Portogruaro - Venezia - S. Sofia e altre siano resi validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 11 mese stesso.

Crematense. Questa mattina alle ore 7 nel cimitero di San Vito è stata cremata la salma del notolo dott. Aristide Fanton.

In proposito di questa cremazione i lettori troveranno particolari nella corrispondenza da Codroipo che pubblichiamo oggi.

Au nulla. Or fa qualche mese nella nostra città era avvenuto un arresto che aveva un po' sorpreso per la qualità della persona: arrestata: quella dell'ingegnere Fendi, comproprietario della nuova fabbrica di birra fuori porta Villalta. Si diceva che l'ingegnere aveva tentato condurre un suo operario in seguito ad un forte diverbio. Ieri vi fu il dibattimento presso il Tribunale penale, e la cosa andò proprio a finire in nulla, poiché l'ing. Fendi, venne condannato a lire 20 d'ammenda.

Teatro Minerva. Anche ieri sera la compagnia Palombi fu applaudita nell'opera *Pompeii* di Leoqi, e specialmente i principali interpreti di essa, signora Parmeggiani e Palombi, e signor G. Palombi.

La musica non è fra le migliori del celebre operettista, e manca spesso di originalità e freschezza. Anche l'azione non brilla per edesiva novità.

Il pubblico non era molto numeroso. Questa sera è umano alle ore 8 Le Campanie di Corneville.

Quanto prima *Il Duclino*.

Palazzo dello sciamano. Questa sera alle ore sette in giardino grande vi sarà una variata rappresentazione.

Arresto. Ieri le guardie di città arrestarono Kuegermà Giacomo d'anni 54 contadino di Tolmezzo perché sospeso a questuare per le vie della città.

Un libretto della cassa postale trovato. Ieri sera venne trovato un libretto della Cassa di risparmio postale.

La persona intestata potrà riscuotere presso l'amministrazione del nostro giornale.

Una chiave venne ieri trovata in Mercatovecchio. Chi l'ha trovata potrà recuperarla presso l'amministrazione del nostro giornale.

Buona uscita. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Dorina Micheli Zignoni*: Marcotti Pietro lire 2.

— Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Elisa Natalo-Briotto*: Leiss dott. Umberto lire 1, Furlanetto dott. Lelio lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Un gallo! Perché tutte le specialità alimentari sono dannose od inuttili alla salute? Perché vengono tutte composte con sostanze velenose, come la canaride, canaridina ecc., e perché hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute o vogliamo rimedi, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente *Acqua ferruginosa ricostituente del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma*, inventore e preparatore d'altre specialità diventate d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto modo con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta *Acqua ferruginosa* siano confezionate come quelle del più potente dei deputati quali lo Sioruppo di Parighina dello stesso Chimico G. Mazzolini di Roma, giacché l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione. Costa lire 1.50 la bottiglia. Un poco può contenere 2 bottiglie dose di una cura. Aggiungerà cont. 70 per la spedizione.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessalli* — Venezia: farmacia *Bolner* alla Croce di Malta, farmacia *Reale Zampironi* — Belluno: farmacia *Forcellini* — Trieste: farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

Abbonamento straordinario di saggio per un mese al giornale di Milano *La Perseveranza*, aperto tutti i giorni fino alla metà di dicembre, per sole lire 1, franco a domicilio in tutto il Regno (all'estero lire 2.50). Inviare l'importo in cartolina vaglia o francobolli, all'ufficio del giornale in Milano.

D'affittare in via Aquileja N. 21 tre stanze a piano terra uso studio.

Bottega d'affittare. In via Daniele Maoni e pressamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Roschi n. 27.

Ricerca di un maestro elementare patetato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 12 - 92	ore 9 a. m.	ore 3 p. m.	ore 9 p. m.	gior. 8
Bar. rid. a 10	754.7	755.1	754.5	757.2
Altim. 116.10	61	58	57	64
Dir. del mare	cop.	cop.	cop.	cop.
Umdo relati	NE	NE	N	NE
Stato di cielo	12	9	6	8
Acqua cad. m.	4.0	5.4	2.4	5.8
24 direzione				
24 rel. Kilo a.				
Term. centigr.				
Temperatura massima	7.4			
(minima)	1.9			
Temperatura minima all'aperto	-1.2			

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2.

Presidenza ZANARDELLI.

Si comincia alle 2. La Camera è animatissima e popolata.

Martini risponde a due interrogazioni di Vondramini intorno al personale insegnante delle scuole preparatorie e normali; studierà una riforma.

Giolitti risponde a Pinchia sulla riforma della circoscrizione, dicendo che la questione è gravissima e che non mancherà di studiarla ed Luchis sull'Esposizione di Roma, che il Governo si riserva di esaminare il progetto senza prendere iniziative.

Si convalidano parecchie elezioni senza discussione; dopo lungo e vivace dibattito viene approvata quella del collegio di San Severo nella persona di Tomi, che aveva per competitori Imbriani.

Bris presenta il progetto per la legge 1872 ed il presidente comunica il risultato della votazione di ieri di parecchie commissioni.

Sull'elezione del collegio di Brienza; la Giunta propone il ballottaggio fra Levito e Senise e dopo ampia discussione lo si proclama.

La seduta continua dedicata alla discussione delle elezioni.

Si comunicano parecchie interrogazioni di interesse locale, e levati la seduta alle 6.20.

IL SENATO RIBELLE

Di fronte all'aperta e flagrante violazione dello Statuto compiuta da un'esigua maggioranza di senatori moderati, la stessa stampa conservatrice ha sentito il bisogno di protestare.

L'opinione conserva che i signori senatori dell'opposizione si erano atteggiati al peggior dei modi per manifestare la loro partigiana disapprovazione al Ministero.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute del papa

Ieri si erano sparse a Roma notizie di un improvviso aggravamento della salute del papa, e dicevasi persino che fosse moribondo. Il corrispondente del *Resto del Carlino* telegrafa però al suo giornale che non si tratta che di una delle consuete indisposizioni cui va soggetto il vecchio pontefice.

La crisi francese

Parigi 2 — Una lettera di Brissot annunzia che rinunzia a formare il Gabinetto. Si assicura che Carnot ricevette stamane Casimiro Perier, il quale sarebbe stato incaricato di formare il Gabinetto.

Sciopero di minatori.

Grave conflitto con i gendarmi.

Morti e feriti.

Liegi 1 — Vi fu un conflitto della gendarmeria coi numerosi operai scioperanti delle miniere carbonifere Horloz e Tilleur. Un commissario accompagnato dai gendarmi intimò ai minatori che stavano aggruppati, di ritirarsi. Questi risposero con revolverate. I gendarmi tirarono su loro uccidendo un minatore e ferendone altri tre, fra cui una donna. Gli scioperanti si dispersero.

Ultimi giorni
LOTTERIA NAZIONALE
Estraz. 31 dicembre 1892
Grande Premio
di
lire 200,000

Dono ai compratori dei gruppi da **50 NUMERI** della macchina a cucire «Colombo»

Un numero costa 1 lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla
Banca Fratelli Casareto di Fr. 500
Via Carlo Felice, 10, GENOVA
oppure ai principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto del vino.

Dai telegrammi giunti al ministero di agricoltura risulta che il raccolto del vino in Italia nel 1892 è stato abbastanza buono e si aggira intorno ad ettolitri 33,400,000.

Riusci abbondante nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria, nella Toscana e nelle Puglie; riuscì scarso per la stagione contraria e per la peronospora nel Piemonte, nella Lombardia, nella Sardegna, e, più specialmente nella Sicilia.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Devono vincere
sicuramente un premio in contanti
e possono vincerne tanti per oltre
700,000 lire
le centinaia complete di numeri
della
LOTTERIA
ITALO - AMERICANA

Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza alcuna ritenuta di sorta colle somme depositate alla BANCA NAZIONALE - Sede di Genova.

La vendita è aperta presso i principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno, e presso la Banca Fr.lli Casareto di Fr. 500 Via Carlo Felice, 10, GENOVA

CARNEVALONE
Dote sicura per una buona cucina
sono i prodotti dell'ALIMENTARIA BONATI
Corso Venezia, N. 71 - Milano

Applicando Cent. 05 in francobolli ad una cartolina vaglia di sole Lire 5 si può avere franco a destinazione ed a scelta uno dei seguenti articoli:

Kg. 2.500 Loganechini e cotechini da cuocere.
1.800 Salsine di Milano d'affettar crudo.
2.500 Stracchino di Milano burroso o Croscenza
2. Formaggio Svizzero Gruyere.
1.500 Granaio parmigiano stravecchio.
N. 30 Formaggi di Capra di Valsassina piccanti.
15 Arringhe dorate affumicate del Baltico.
8 Scatole Sardine all'olio finissima.
6 Acciughe all'olio ed al sale.
3 Tonnate ventresca scelta.
2 Cavallo di Russia.
2 Mortarda di frutta 1. qualità.
3 Lingua cotta e conservata inalterabile.
28 Eleganti sotoletti di Tortone di Cramons.
1 Elegante scatola di Biscotti finissimi da The.

Kg. 2. Puncettoni di Milano.
1.400 Cioccolata finissima.
Da Kg. 1.2 a 2 Buro naturale lombardo a secondo del prezzo del mercato settimanale di Milano.

CAVALLI E CARROZZE

Il Tattersoni Italiano in Milano
è l'unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo, dove compratori e venditori di cavalli e carrozze, evitando tutte le noie e disturbi, incontrano le migliori occasioni per comprare o vendere cavalli e carrozze sin di lusso, che di servizio e d'ogni altro genere colla più valida garanzia.

Il Tattersoni è il vero ambiente della pratica che offre tutte le informazioni, che effettua contratti anche per corrispondenza, baratti, noleggi, che vende con patto di riscatto, che sceglie cavalli in pensione, che assume ammannamenti e tiene aperta scuola d'equitazione.

Il Tattersoni distrugge ogni camera, a vantaggio della sua clientela, esclude tutte le inutili agenti spese d'esercizio e le forti partecipazioni pretese dai terzi.

Il Tattersoni è uno stabilimento modello provvisto del migliore materiale e di un scelto personale, dove allevatori o proprietari trovano da vendere i loro cavalli e garantirsi sui medesimi un ricco netto.

Il Tattersoni è una vera cooperativa tra venditori e compratori di cavalli e carrozze che devono considerarlo come un'istituzione di fiducia, essendo il suo credito esclusivamente basato sulla lealtà e sincerità dei contratti che in esso vengono conclusi.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA ST ZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 Dicembre 1892.

Rendita	26 nov.	26 nov.	26 nov.	26 nov.	30 nov.	1 dicem.	2 dicem.	3 dicem.
Ital. 5 % contanti	97.	96.90	97.	97.10	96.95	97.	96.90	96.80
do 5 % fine mese	97.	96.90	97.05	97.10	97.	97.15	97.10	97.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.	95.1/2	97.	98.	96.1/2	97.	96.1/2	95.
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.	303.
5 % Italiano	286.	282.	282.	282.	283.	282.	282.	282.
Fondaria Banca Nazionale 4 1/2	483.	483.	483.	483.	483.	483.	483.	483.
5 % Banco di Napoli	402.	402.	402.	402.	402.	402.	402.	402.
Var. Udine-Pom.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 1/2	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Presidio Provincia di Udine	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.
102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.
Azioni								
Banca Nazionale	1855.	1852.	1855.	1855.	1853.	1855.	1845.	1855.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.
Cotonificio Udinese	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.
Veneto	244.	243.	240.	240.	240.	243.	243.	242.
Società Tramvia di Udine	31.	31.	31.	31.	31.	31.	31.	31.
Ferrovie Meridionali	668.	664.	668.	668.	668.	668.	668.	667.
Mediterranea	641.	639.	641.	641.	641.	641.	639.	642.
Cambi e valute								
Francia	108.70	108.65	108.70	108.60	108.60	108.60	108.65	108.60
Germania	127.85	127.85	127.90	127.90	127.90	127.90	127.95	127.95
Londra	88.05	88.05	88.05	88.05	88.05	88.05	88.05	88.05
Anversa e Banco di Napoli	216.90	217.	216.90	217.	217.	216.90	216.90	216.90
Napoli	20.98	20.98	20.98	20.98	20.98	20.98	20.98	20.98
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	98.75	98.55	98.75	98.85	98.70	98.80	98.45	98.40
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	98.65	98.55	98.75	98.75	98.70	98.67		
Tendenza migliore								

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.
Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio	Fondiaria Vita
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate	Capitale Sociale 25 milioni di Lire Capitale versato; 12,500,000 lire
Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.	Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 O/o. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.
Assicurazioni speciali militari.	Capitale assicurat. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419
Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,092,984.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe DON TOMASO COSINI, Senatore del Regno - Vice Presidente Bassi Comm. GIROLAMO
Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe DON TOMASO COSINI, Senatore del Regno - Vice Presidente Bassi Comm. GIROLAMO	Direttore Generale EMILIO GUITARD
Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno poi loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.	Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno poi loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.
AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.	AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vero Estratto di carne
LIEBIG
 fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
 ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI PER DAL 1867, TUTTI CONCORDO DAL 1885 IN DOI
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
 BRODO ISTANTANEO.
 AMMIOLOGIA SEMPLICEMENTE IL CISTO DI TUTTI LE MINISTRI, CALDE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il Liebig
 facsimile della firma in inchiostro
 Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e osterieri del regno.

FABBRICA STUFE
DI TERRA COTTA REFRATTARIA
 QUADRANTE DI CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.
 (ING. V. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio D'ORLANDO e LIZIER, Morcotevecchio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

Volete la salute?? **Liquore Stomacico Ricostituente**
FELICE BISLERI
 Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)
 SUCCURSALE - MESSINA
 Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno, e prima della refezione.
 Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth agita mirabilmente l'appetito.
 Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOFFALONI
 CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo detto però va ricordato al momento di mangiarle.
 Avverte che ogni giorno immensamente una od anche più volte cucina le suddette Gubane, e perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.
 Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisa a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.
 Si spedisse pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 32 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte o thè e parte da mangiarli asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
 Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANILI
 GIOVINO
 SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polmonari, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.
 Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	O. 9.10 a. 10.55 a.	O. 9.10 a. 10.55 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 11.14 p.	O. 10.30 a. 11.00 p.	O. 10.30 a. 11.00 p.
D. 11.15 a. 1.15 p.	O. 11.00 a. 1.00 p.	O. 11.00 a. 1.00 p.	O. 11.00 a. 1.00 p.
O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 1.10 p. 3.10 p.	O. 1.10 p. 3.10 p.
O. 3.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.35 a.	O. 3.40 p. 10.30 p.	O. 3.40 p. 10.30 p.
O. 6.03 p. 10.55 p.		O. 6.03 p. 10.55 p.	O. 6.03 p. 10.55 p.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.45 a. 8.50 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.	M. 7.37 a. 8.10 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.10 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.15 a.	M. 8.10 a. 12.45 a.
O. 10.30 a. 1.31 p.	O. 10.30 a. 1.31 p.	M. 8.52 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
D. 4.55 p. 8.55 p.	O. 4.45 p. 7.39 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.
O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 6.37 p. 7.50 p.		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.45 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 9.55 a.	M. 9.47 a. 11.15 a.	M. 9.47 a. 11.15 a.
O. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	O. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.02 p. 3.55 p.
O. 6.19 p. 7.25 p.	M. 9.04 p. 1.15 p.	O. 6.19 p. 7.25 p.	O. 6.19 p. 7.25 p.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 9.47 a. 11.15 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 6.30 p. 8.37 p.	O. 6.20 p. 8.45 p.	O. 6.30 p. 8.37 p.	O. 6.20 p. 8.45 p.
M. 7.44 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.	M. 7.44 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 9.55 a.	M. 9.47 a. 11.15 a.	M. 9.47 a. 11.15 a.
M. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	O. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.02 p. 3.55 p.
O. 6.19 p. 7.25 p.	M. 9.04 p. 1.15 p.	O. 6.19 p. 7.25 p.	O. 6.19 p. 7.25 p.

Conseguenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.34 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arriva ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato nell'Autorevole si ferma a Casarsa.

GRANDE DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	S. F. 7.30 a. 8.55 a.	S. F. 8.15 a. 9.55 a.	S. F. 7.30 a. 8.55 a.
S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.
S. F. 3.35 p. 4.25 p.	S. F. 1.40 p. 3.35 p.	S. F. 3.35 p. 4.25 p.	S. F. 1.40 p. 3.35 p.
S. F. 6.50 p. 7.12 p.	S. F. 6.10 p. 8.35 p.	S. F. 6.50 p. 7.12 p.	S. F. 6.10 p. 8.35 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annuari del «FRIULI»

Votre mobili per attaccare ad unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraghe, cerniere, ecc. ecc. con una bottiglia col modo di usarlo.

Lustrare per stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 2 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 2 al flacone.

Torà Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire. messa al sacco.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piumino, bronzo, stoffe ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
 DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
 La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Depositi generali: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano
 e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chiucchiatore
 Fratelli Petrosi, parrucchieri
 Francesco Minisini, droghiere
 Angelo Fabris, farmacia

A Maniago da Silvio Boranga, farmacia
 A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
 A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larive
 A Tolmezzo da Chiassi, farmacia.

TORD-TRIFE
 Premiato all'Esposizione di Parigi 1898
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta badessa che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che con piacere ho visto il signor A. Comscau ha fatto ne nostri Stabilimenti di macinazione grano, pillatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
 FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
 Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuari del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura, N. 6.

ELIXIR SALUTE
 dei Frati Agostiniani di San Paolo
 Eccellente Liquore

a prenderla a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc.
 Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'Argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
 LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti
 Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.
 Si vende presso l'Ufficio Annuari del giornale «IL FRIULI», Udine, Via Prefettura n. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ma segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò feroce dipendono strazianti e dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quo che ignorano l'esistenza delle **PILLOLE** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Infestione Roveda** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli acuti e resistenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle prodette malattie (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Gallesani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanotti e Fontoni farmacisti; Treviso, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botner; Fiume, C. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 88, e in tutte le principali Farmacie del Regno.